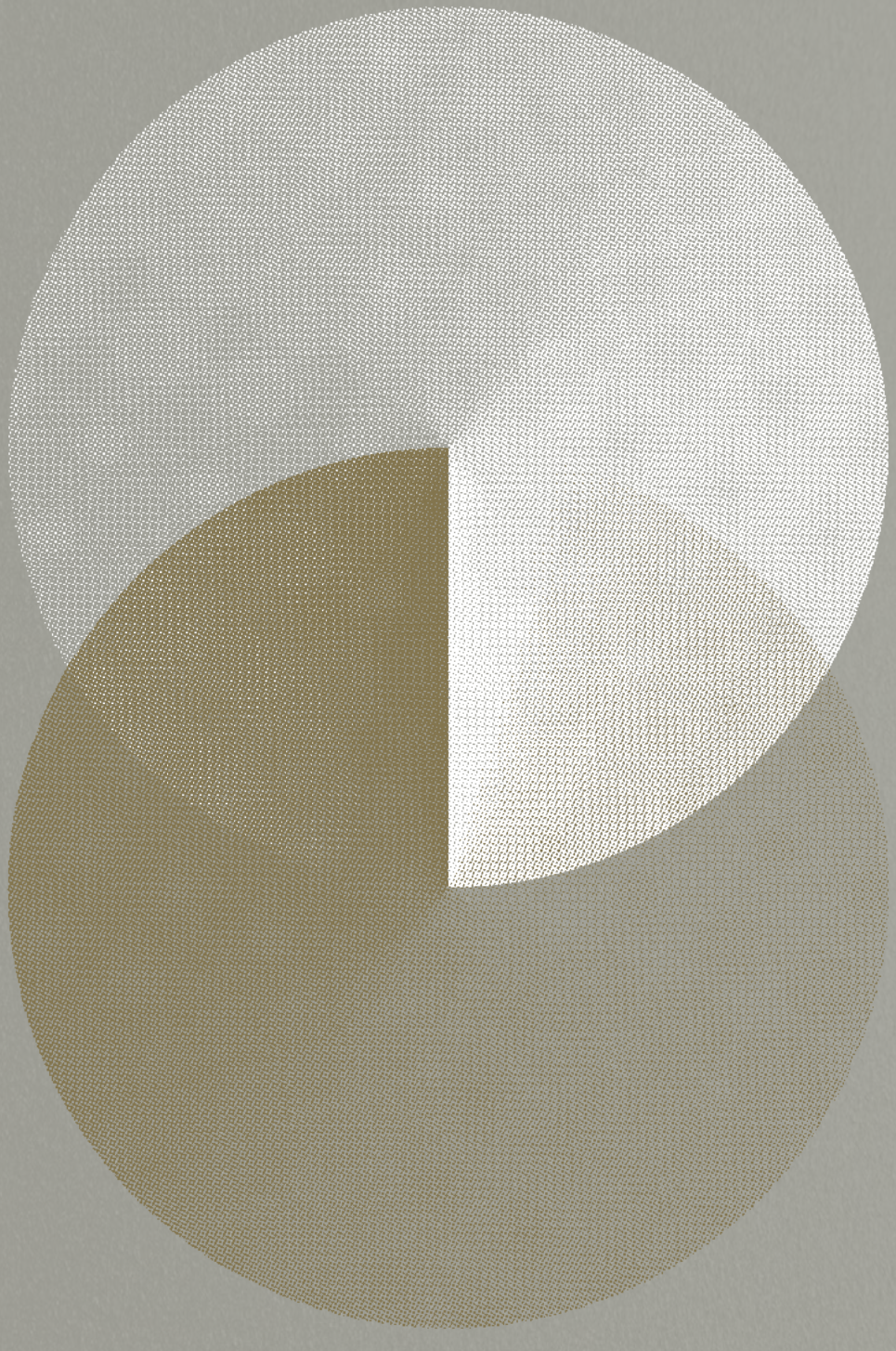
Collection 19

Albero, Calla, Grid, LaGronda, Micro Telescopic, Ring Sphere, Ròtea, Tangent, Totem, Tube 2.0



pallucco

Albero 4
Pio e Tito Toso

Calla 8
Enrico Franzolini

Grid 12
Brian Rasmussen

LaGronda 16
Luciano Bertoncini

Micro Telescopic 20
Jean Nouvel Design

Ring Sphere 26
Brian Rasmussen

Ròtea 32
Andrea Brugnera

Tangent 36
Jenkins & Uhnger

Totem 44
Chiaramonte Marin

Tube 2.0 50
Christian Deuber

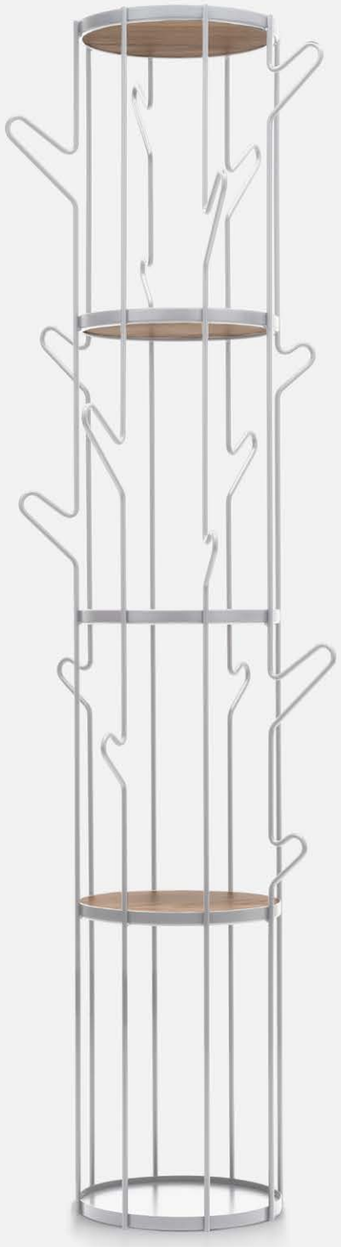
Collection 54
Designers 56

Un 2019 tra arte, architettura e design, alla ricerca di idee originali per dare vita a una collezione dalle linee semplici e dai materiali innovativi. Un dualismo che si esprime in prodotti per l'illuminazione e per la casa in cui il minimalismo e la purezza delle forme diventano elementi decorativi, capaci di impreziosire gli spazi proprio perché essenziali. Tra collaborazioni inedite e studi sui pezzi storici della produzione aziendale, Pallucco inaugura una nuova stagione che da un lato si avvale del fondamentale contributo dei nuovi designer Pio e Tito Toso, Jenkins&Uhnger, Andrea Brugnera e Chiaramonte Marin, mentre dall'altro consolida i rapporti con Luciano Bertoncini, Jean Nouvel, Brian Rasmussen, Christian Deuber ed Enrico Franzolini. L'obiettivo costante del marchio è l'evoluzione, un cambiamento che assimila le proprie radici tradizionali per riproporle in una veste sempre nuova, che non risponde alle mode passeggere, ma diventa espressione di uno stile senza tempo. È la mission che accompagna Pallucco fin dalla sua fondazione nel 1970. La stessa aspirazione che definisce tutte le fasi di creazione di un prodotto, dal disegno, alla produzione, fino all'installazione nelle case più sofisticate. La sperimentazione e l'utilizzo di nuovi linguaggi formali si uniscono alla necessità di coinvolgere sempre più l'utente, che diventa quasi designer dei prodotti che acquista. Ne sono un esempio le lampade Tangent, Totem e Ròtea, che invitano alla personalizzazione e al movimento degli elementi che le compongono. Una trasformazione che lascia spazio a infinite combinazioni, in linea con le diverse necessità funzionali ed estetiche del cliente. Un passato che si proietta nel futuro, una passione che ha origine nel design, ma che non disdegna la contaminazione con altri ambiti creativi quali la tecnologia e l'arte, l'attenzione al dettaglio e alla qualità dei materiali: è Pallucco, ieri e oggi.

A 2019 dedicated to art, architecture and design, while searching for original ideas to design a collection characterized by simple lines and innovative materials. A dualism that finds expression in lighting and home products where minimalism and purity of forms act as decorative elements, embellishing spaces with their essential nature. With unprecedented collaborations and studies on the historical pieces of the company production, Pallucco introduces a new season that on one hand makes use of the fundamental contribution of new designers such as Pio and Tito Toso, Jenkins & Uhnger, Andrea Brugnera and Chiaramonte Marin, while on the other it consolidates the relationships with Luciano Bertoncini, Jean Nouvel, Brian Rasmussen, Christian Deuber and Enrico Franzolini. The brand aims to endlessly evolve, assimilating its traditional roots to relaunch them in an ever-changing guise, which does not follow temporary fashion trends, but becomes the expression of a timeless style. It is the mission that has identified Pallucco since its foundation in 1970. The same ambition that defines all the phases of product development, from design to production, up to its installation in the most sophisticated homes. A trend towards experimentation and the use of new formal languages are combined with the need to increasingly involve the user, who ends up playing the role of the designer. This is clearly evident in the Tangent, Totem and Ròtea lamps, which encourage the client to customize and move the elements that compose them. A transformation that leaves room for infinite combinations, depending on the different functional and aesthetic needs of the customer. A past that is projected into the future, a passion that originates in design, but that does not disdain contamination with other creative areas such as technology and art, attention to detail and high-quality materials: this is Pallucco, yesterday and today.

Albero

Pio e Tito Toso



Albero

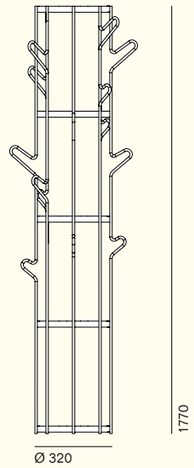
ita

Albero, progetto dal design lineare ed essenziale. La sua figura snella e minimale evoca un'immagine di grande carica poetica. Il disegno grafico di Albero fonde la funzione dell'appendiabiti con quella del contenitore a mensole trasformando un oggetto di uso quotidiano in una delicata scultura.

eng

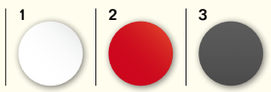
Albero is a project with a linear essential design. Its slim and minimal silhouette evokes an image of great poetic charge. The design of Albero blends the function of a coat hanger with a shelf rack, transforming an everyday object into a delicate sculpture.

A



Prodotto **Product**	**Tipologia** **Type**	**Note** **Remarks**
Albero	Appendiabiti, libreria, portaoggetti	Metallo verniciato, ripiani in legno
A	Coat hanger and shelf rack	Lacquered metal, wooden shelves

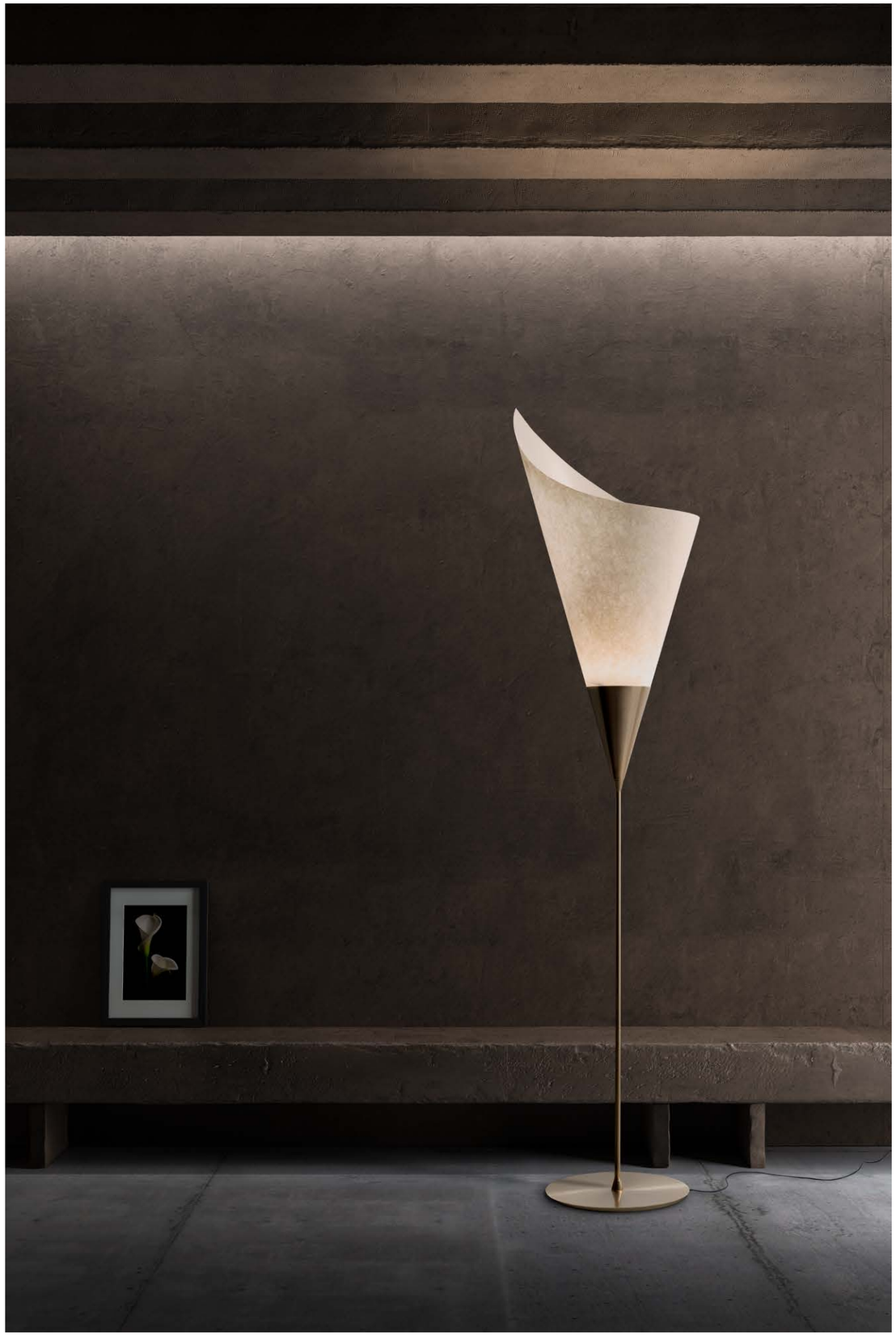
Struttura
Frame



1 Bianco / White **2** Rosso / Red **3** Grigio antracite / Anthracite grey

Calla

Enrico Franzolini



Calla

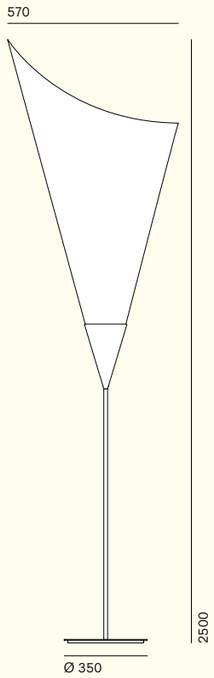
ita

Creata dall’architetto Enrico Franzolini, la lampada Calla rappresenta la necessità che ha un progetto di evolversi formalmente per migliorare la qualità della luce emessa. La lampada diventa un fiore; il più elegante dei fiori, la Calla. Un design essenziale ed evocativo che si adatta sia all’arredo della casa che agli spazi contract.

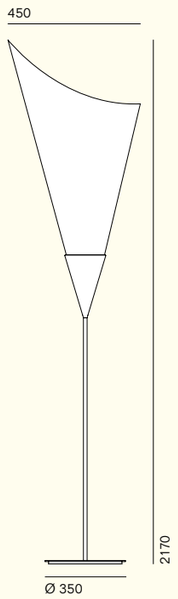
eng

Designed by architect Enrico Franzolini, Calla represents the need to improve the quality of light. The lamp becomes a flower; the most elegant among flowers, the Calla. An essential and evocative design that adapts both to home furnishings and contract spaces.

A



B



Prodotto **Product**	**Tipologia** **Type**	**Fonte luminosa** **Light source**	**Lumen**	**K**	**Volt**
Calla	Terra	Modulo Led 15 W	2.000	3.000	220 / 240
A B	Floor	Led module 15 W	2.000	3.000	110 / 120

Struttura
Frame

1 **2**

1 Metallo nickelato nero / Nickel black metal **2** Metallo spazzolato oro / Gold brushed metal

Diffusore
Diffuser

1

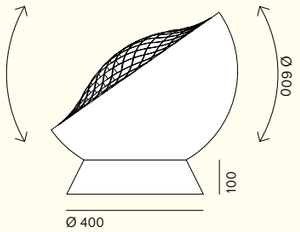
1 Vetroresina bianca / White fiberglass

Grid

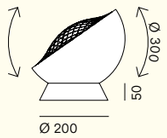
Brian Rasmussen

Grid

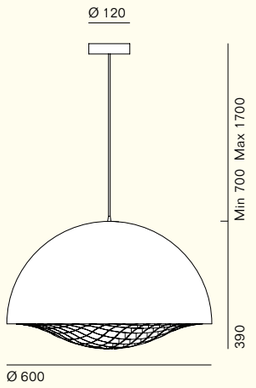
A



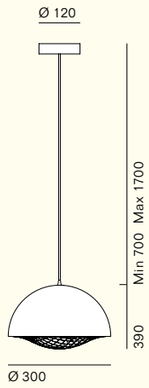
B



C



D



Prodotto **Product**	**Tipologia** **Type**	**Lampadine consigliate** **Suggested light bulbs**	**Dimmer**	**Attacco** **Socket**	**Volt**
Grid	Terra, tavolo	• 3 Led max 7 W	•	E 27	220 / 240
A	Floor, table	• 3 Led max 7 W	•	E 26	110 / 120
Grid	Terra, tavolo	• 3 Led max 3 W	•	G 9	220 / 240
B	Floor, table	• 3 Led max 3 W	•	G 9	110 / 120
Grid	Sospensione	• 3 Led max 7 W	–	E 27	220 / 240
C	Pendant	• 3 Led max 7 W	–	E 26	110 / 120
Grid	Sospensione	• 3 Led max 3 W	–	G 9	220 / 240
D	Pendant	• 3 Led max 3 W	–	G 9	110 / 120

Struttura
Frame

1 **2**

1 Alluminio verniciato bianco opaco / Matt white lacquered aluminium **2** Alluminio verniciato nero opaco / Matt black lacquered aluminium

Diffusore
Diffuser

1

1 Alluminio verniciato bianco / White lacquered aluminium

ita

La collezione di lampade Grid, disegnata da Brian Rasmussen, prende il nome dalla griglia in alluminio che ne caratterizza il design, funzionale e decorativo allo stesso tempo. Grid è una lampada classica e allo stesso tempo originale: alla forma semisferica e regolare della cupola si affianca quella di linee che si intersecano e che vanno così a dare movimento alla lampada. Grid è disponibile in due finiture, bianco o nero, ed è dotata di una griglia / diffusore in alluminio verniciato bianco. La lampada è disponibile in due misure; a sospensione, e nelle nuove versioni da appoggio.

eng

Grid lamp collection, designed by Brian Rasmussen, takes its name from the aluminium grid that characterizes the design, functional and decorative at the same time. Grid Lamp has a classical yet original shape: the hemispherical and regular shape of the dome is supported by that of lines that intersect giving movement to the lamp. Grid is available in 2 finishes, black or white, with the grid in white aluminium. The lamp now comes in two sizes both in the suspended and in the new table / floor version.

LaGronda

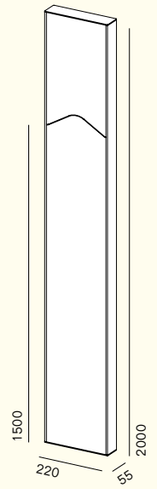
ita

Specchio appendiabiti modulare. Ogni modulo è composto da una scocca che racchiude due parti: una inferiore fissa ed una superiore, rientrante a pressione. Il taglio sagomato, nel punto di congiunzione delle due parti, forma l'appendiabiti. La scocca in estruso di alluminio è disponibile in 3 colori: naturale, nero e titanio. Lo specchio ha 3 finiture: chiaro, fumé e bronzo. Una decorazione serigrafata, ispirata alla serie Mirrors di Roy Lichtenstein, può essere aggiunta alla finitura naturale.

eng

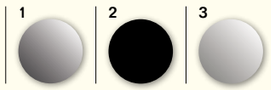
Modular mirror / coat hanger. Each module consists of a lower fixed part and an upper one which can be pushed back and turns the mirror into a coat hanger. The aluminium frame is available in 3 colors: natural, black and titanium. The mirror has 3 finishes: clear, smoked and bronze. A screen printed decoration, inspired by the Mirrors series by Roy Lichtenstein, can be added to the natural finish.

A



Prodotto **Product**	**Tipologia** **Type**	**Note** **Remarks**
LaGronda	Appendiabiti, Specchio	Struttura: alluminio anodizzato. Specchio
A	Coat hanger, Mirror	Frame: anodized aluminium. Mirror

Struttura
Frame



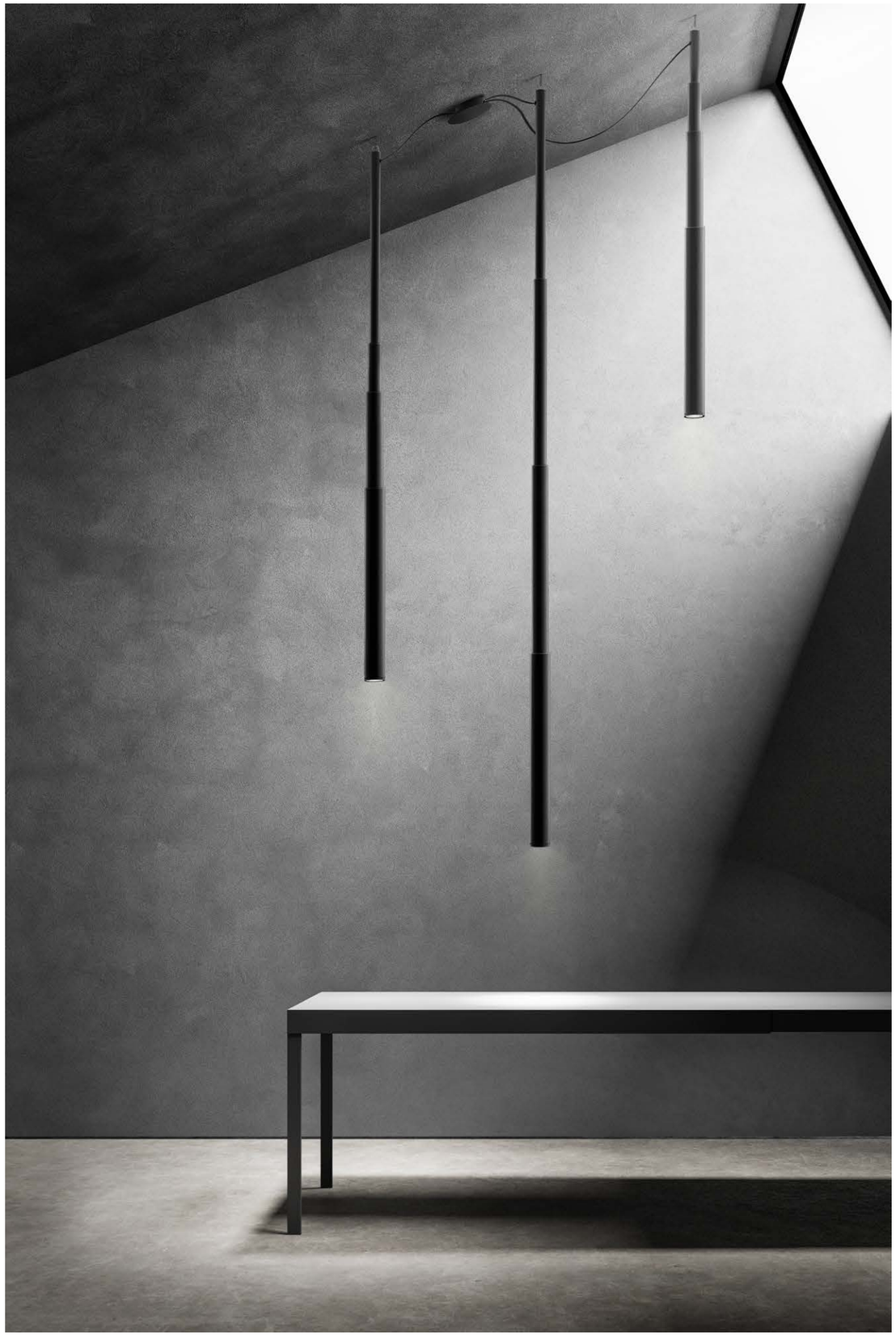
1 Alluminio anodizzato naturale / Natural anodized aluminium **2** Alluminio anodizzato nero / Black anodized aluminium
3 Alluminio anodizzato titanio / Titanium anodized aluminium

Specchio
Mirror

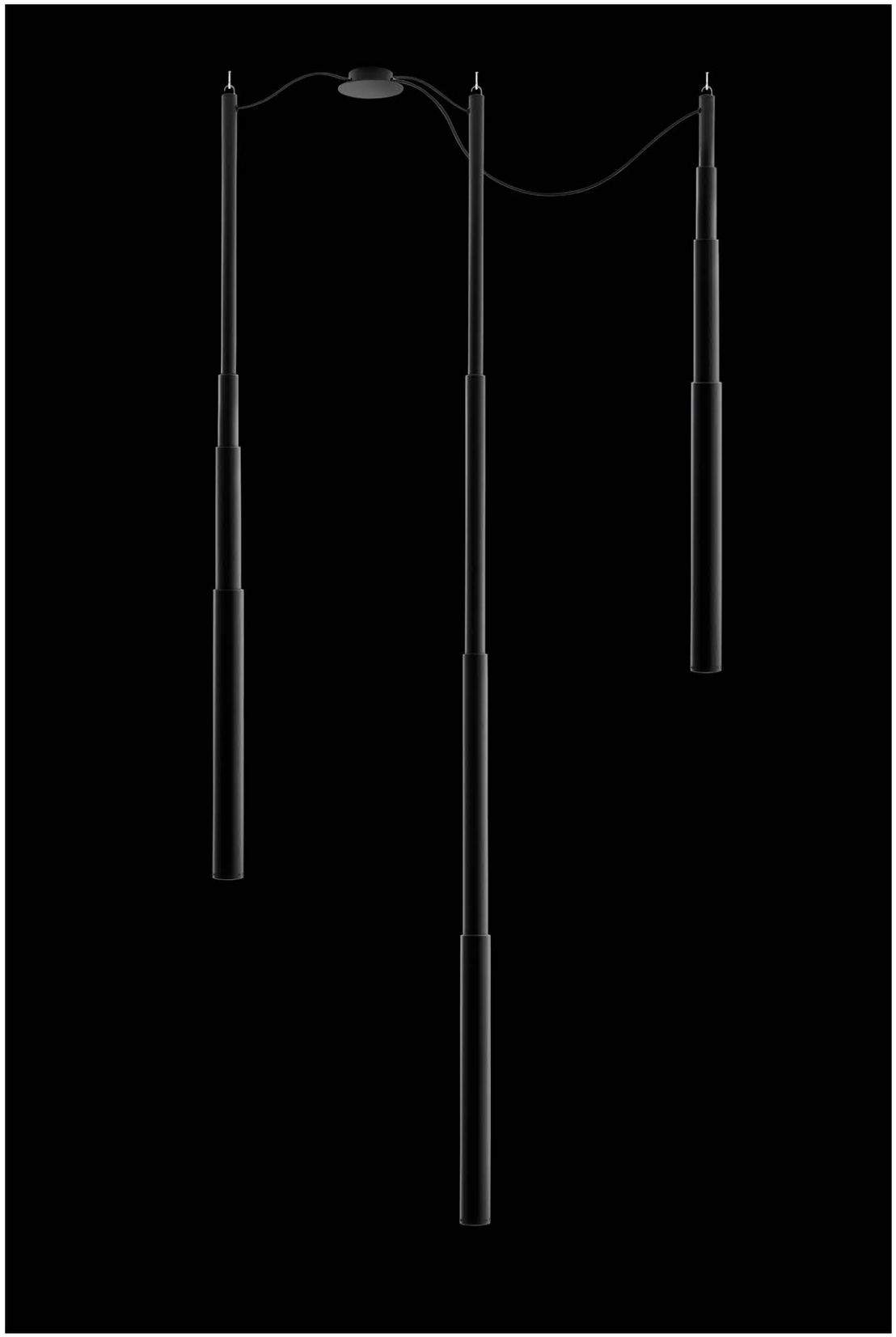
1 Specchio chiaro / Clear mirror **2** Specchio fumé / Smoked mirror **3** Specchio bronzo / Bronze mirror **4** Specchio chiaro con decoro ispirato a Roy Lichtenstein / Clear mirror decorated with Roy Lichtenstein inspired print

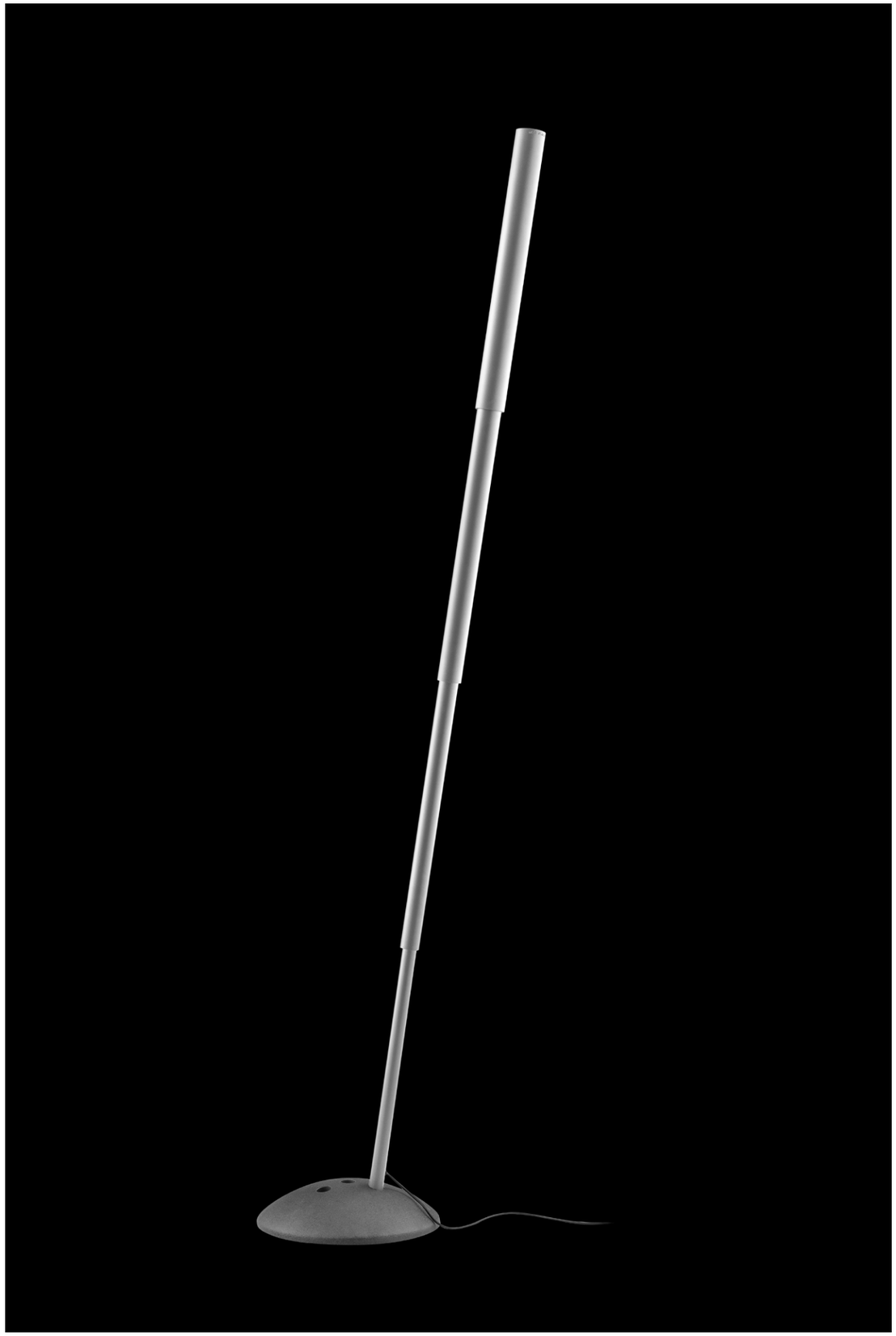
Micro Telescopic

Jean Nouvel Design



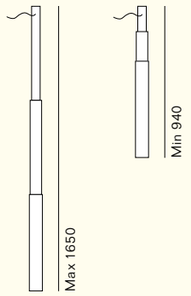
Micro Telescopic



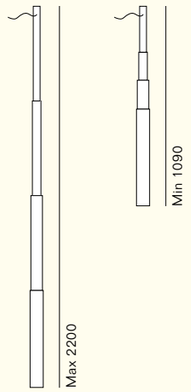


Micro Telescopic

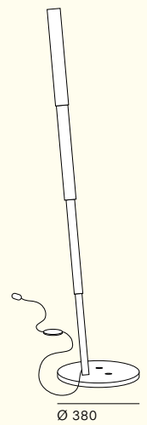
A



B

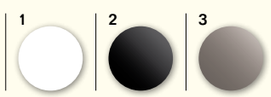


C



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Volt
Micro Telescopic	Sospensione	• 1 Led max 9 W	GU 10	220 / 240
A B	Pendant	• 1 Led max 9 W	GU 10	110 / 120
Micro Telescopic	Terra	• 1 Led max 9 W	GU 10	220 / 240
C	Floor	• 1 Led max 9 W	GU 10	110 / 120

Struttura
Frame



1 Alluminio verniciato bianco / White lacquered aluminium **2** Alluminio verniciato nero / Black lacquered aluminium
3 Nichel / Nickel

ita

Ha dell'incredibile la capacità di estensione di Micro Telescopic la lampada disegnata da Jean Nouvel. È sufficiente un semplice tocco, per attivare il meccanismo di apertura che consente il suo sviluppo fino a due metri e venti. Si può liberamente scegliere il livello di estensione della lampada. Micro Telescopic è disponibile nei colori bianco opaco, nickel e nero opaco. La sospensione è disponibile con tre o quattro moduli telescopici. La versione da terra costituita da quattro elementi è dotata di una base che permette di alloggiare fino a cinque lampade.

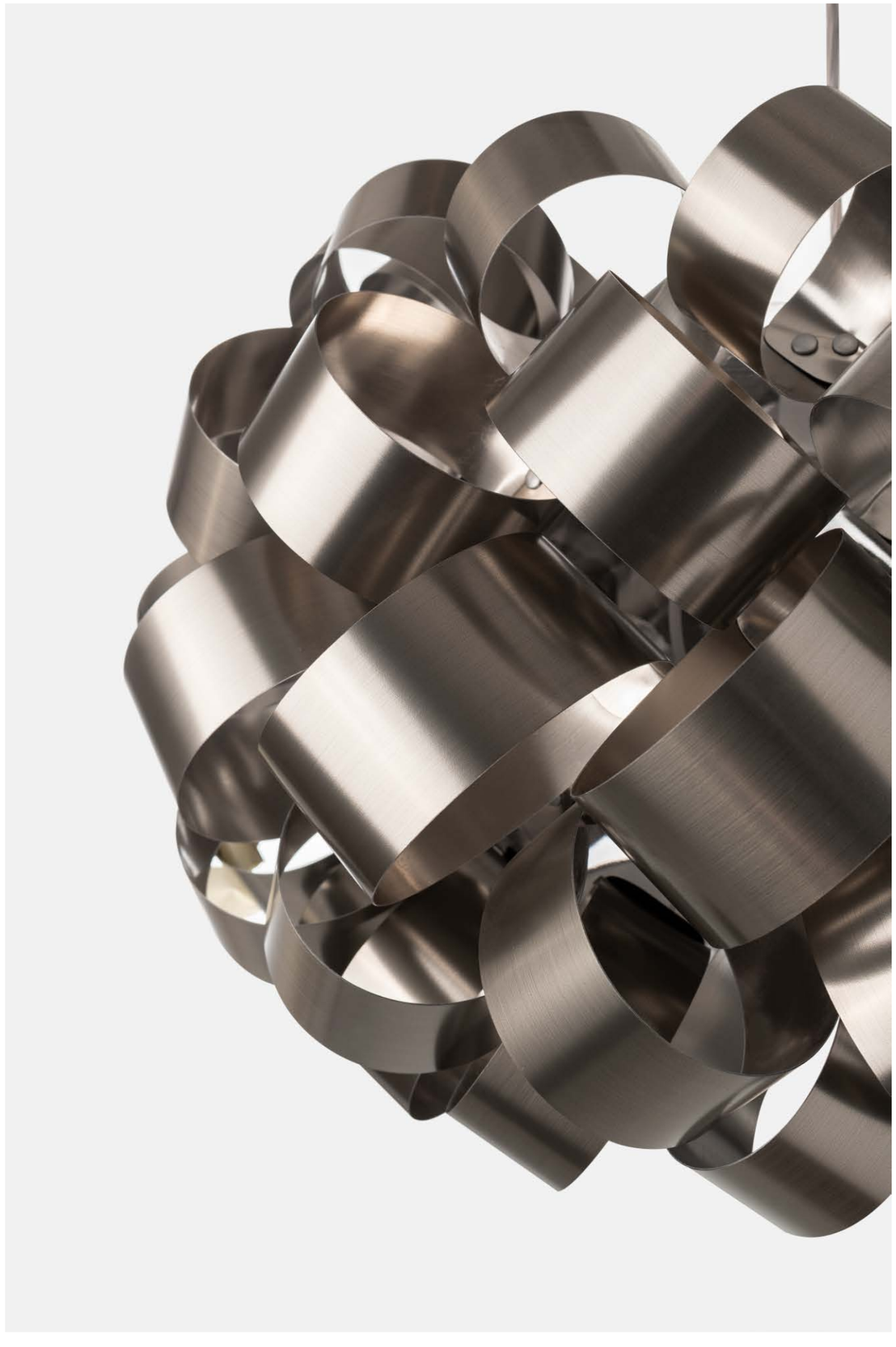
eng

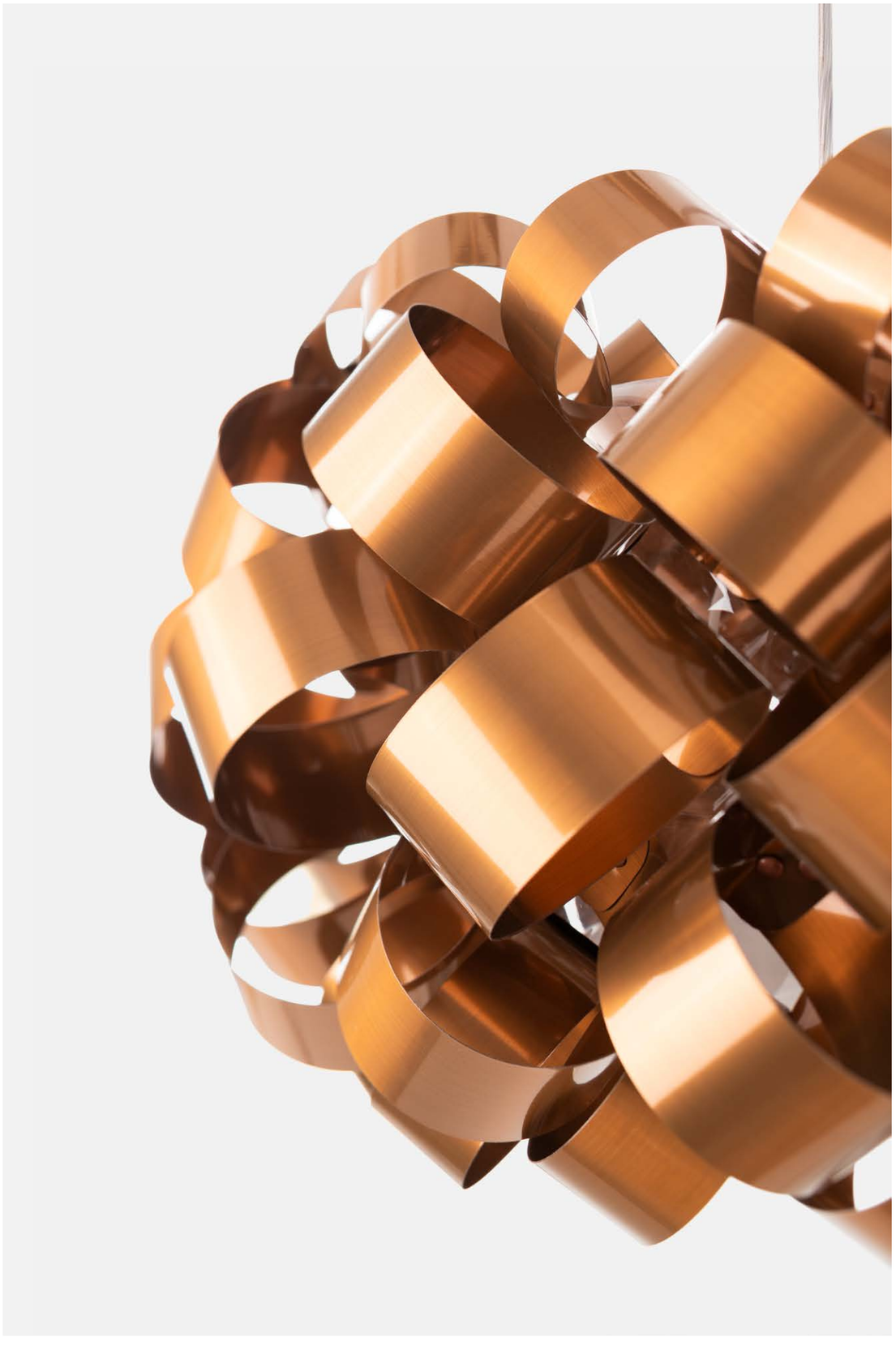
The extension range of the lamp Micro Telescopic, designed by Jean Nouvel, is incredible. Just a simple touch activates the opening mechanism and the lamp can be extended to the desired length, up to two meters and twenty. Everyone can enjoy and continually reinvent the atmospheres of light that can be produced by varying the different heights. Micro Telescopic is available in matt white, nickel and matt black. The suspended version is available with 3 or 4 telescopic modules. The floor version, made up of 4 elements, is equipped with a base that allows you to place up to 5 lamps.

Ring Sphere

Brian Rasmussen

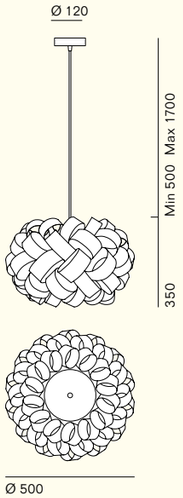
Ring Sphere



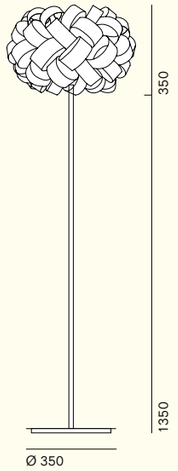


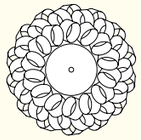
Ring Sphere

A



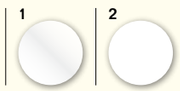
B





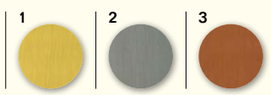
Prodotto **Product**	**Tipologia** **Type**	**Lampadine consigliate** **Suggested light bulbs**	**Attacco** **Socket**	**Volt**
Ring Sphere	Sospensione	• 1 Alogena / Halogen 100 W	E 27	220 / 240
A	Pendant	• 1 Fluorescente / Fluorescent 20 W	E 27	220 / 240
		• 1 Led max 21 W	E 27	220 / 240
		• 1 Led max 21 W	E 26	110 / 120
Ring Sphere	Terra	• 1 Alogena / Halogen 100 W	E 27	220 / 240
B	Floor	• 1 Fluorescente / Fluorescent 20 W	E 27	220 / 240
		• 1 Led max 21 W	E 27	220 / 240
		• 1 Led max 21 W	E 26	110 / 120

Struttura
Frame



1 Metacrilato trasparente / Transparent methacrilate **2** Metallo verniciato bianco opaco / Matt white lacquered metal

Diffusore
Diffuser



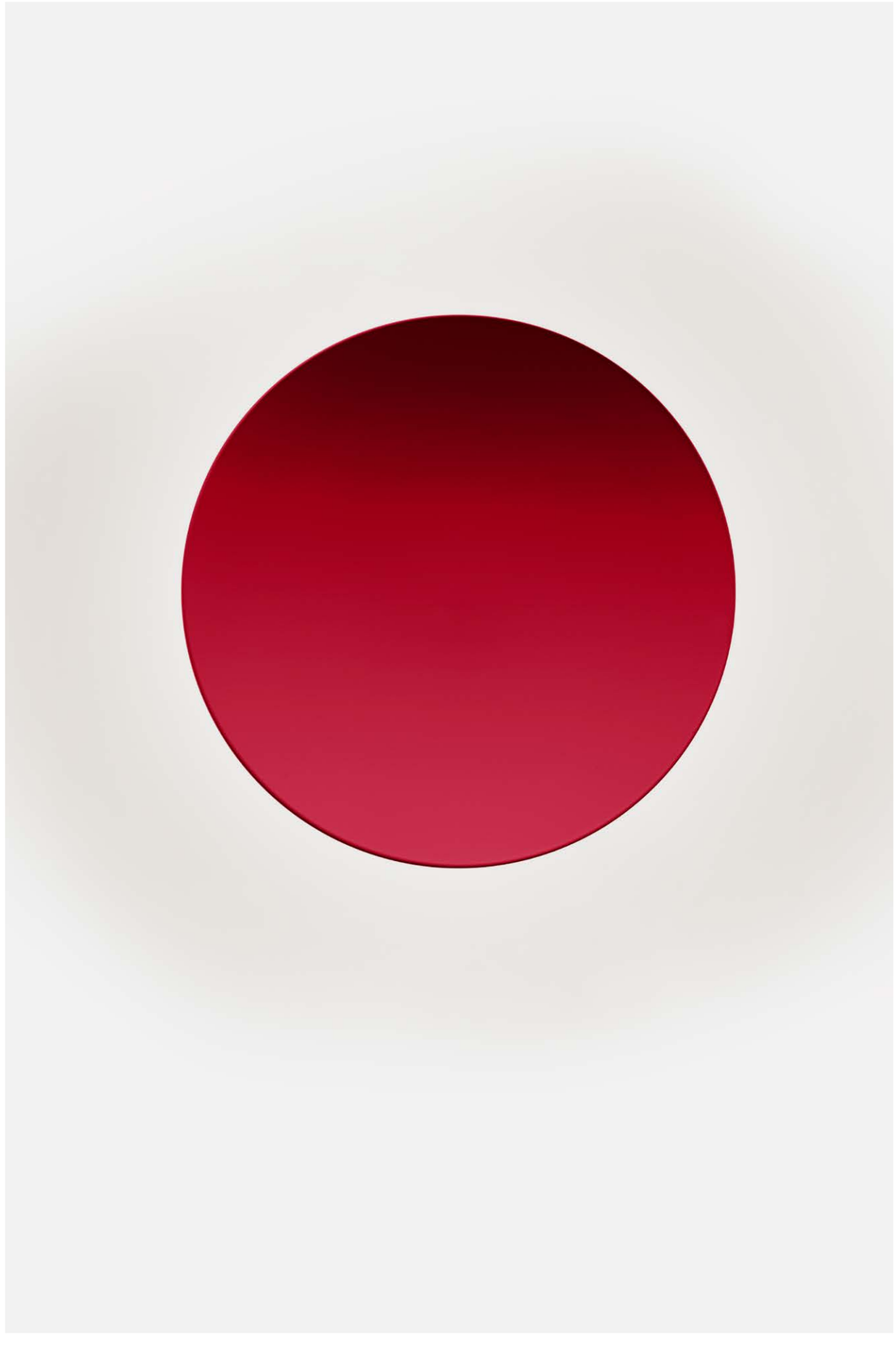
1 Oro / Gold **2** Nichel / Nickel **3** Rame / Copper

ita

La lampada Ring, disegnata da Brian Rasmussen, prende il nome dalla serie di anelli intrecciati che ne definiscono la forma originale e insolita. Una sorta di corona luminosa che dona un tocco di eleganza allo spazio in cui è installata. Per stare il più vicino possibile tra di loro, gli anelli seguono una logica geometrica che sembra ottimizzare lo spazio. Ring Sphere è disponibile nella versione sospensione e terra. Gli anelli dei diffusori sono in PVC nei colori oro, nichel e rame.

eng

The Ring lamp, designed by Brian Rasmussen, takes its name from the sequence of woven rings which define its original and unusual shape. A sort of bright crown which gives a touch of elegance to the space in which it is installed. Rings follow a geometric logic which seems to optimize the space. Ring Sphere is available both as a pendant and as a floor lamp. The rings of the diffuser are made of PVC available in 3 finishes: gold, nickel and copper.



Ròtea

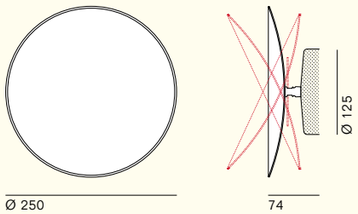
ita

Il ricordo di una eclissi viene evocato con un semplice gesto, una leggera carezza direziona il flusso luminoso dove si desidera. Roteare, giocare, sfiorare la luce. Pochi elementi per una applique versatile, un disco di metallo concavo, una fonte luminosa radente alla parete, un perno sferico che permette l'inclinazione del disco, riflettendo la luce in tutte le direzioni.

eng

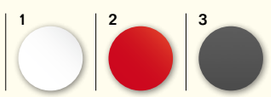
The memory of an eclipse is evoked with a simple gesture, a light caress directs the light flow where desired. Spin, play, touch the light. Few elements for a versatile wall light, a concave metal disk, a light source grazing the wall, a spherical pivot that allows the inclination of the disk, reflecting the light in all directions.

A



Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Lumen	K	Volt
Ròtea	Applique	Modulo Led 10 W	1.000	3.000	220 / 240
A	Wall	Led module 10 W	1.000	3.000	110 / 120

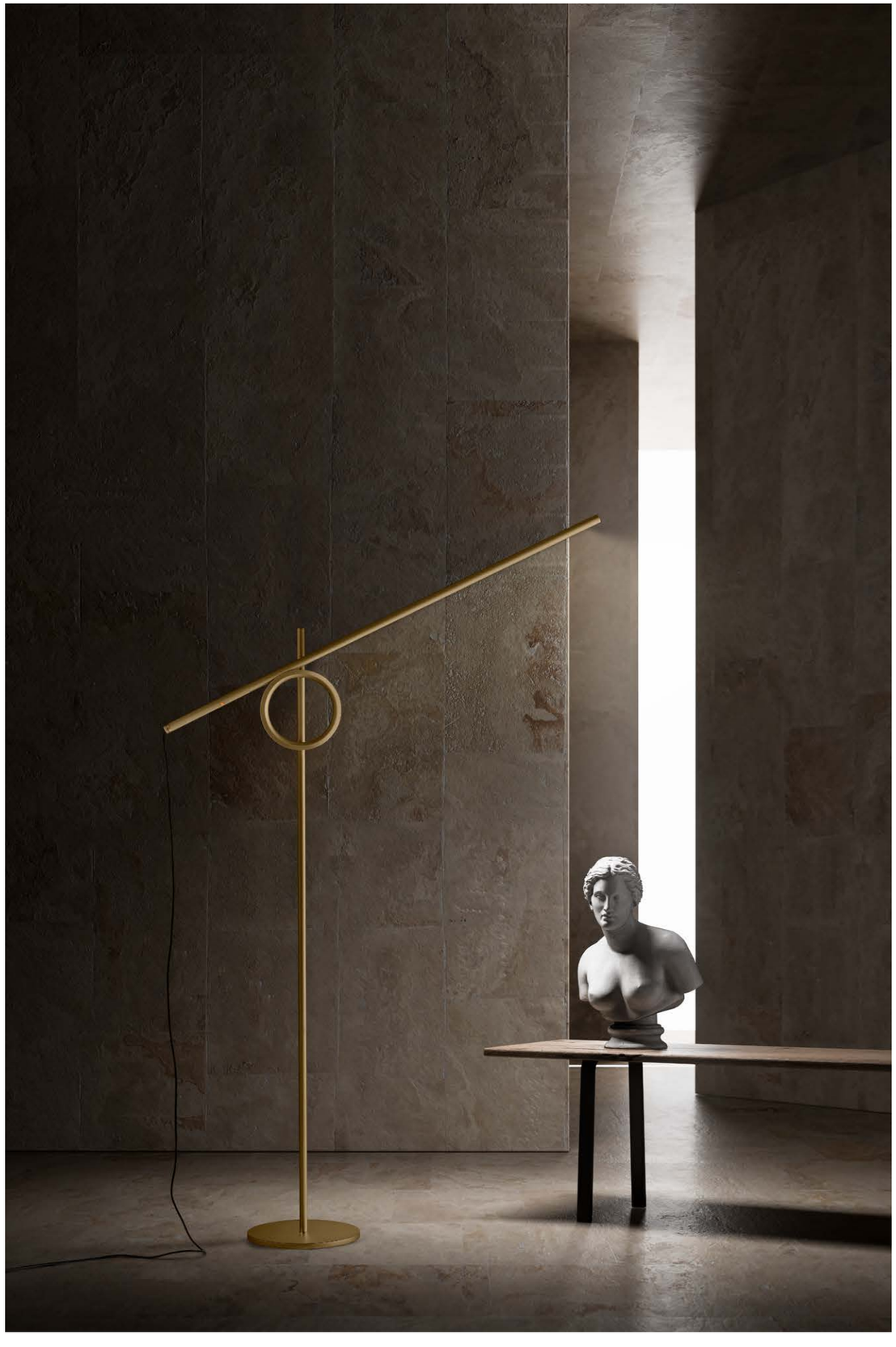
Diffusore
Diffuser

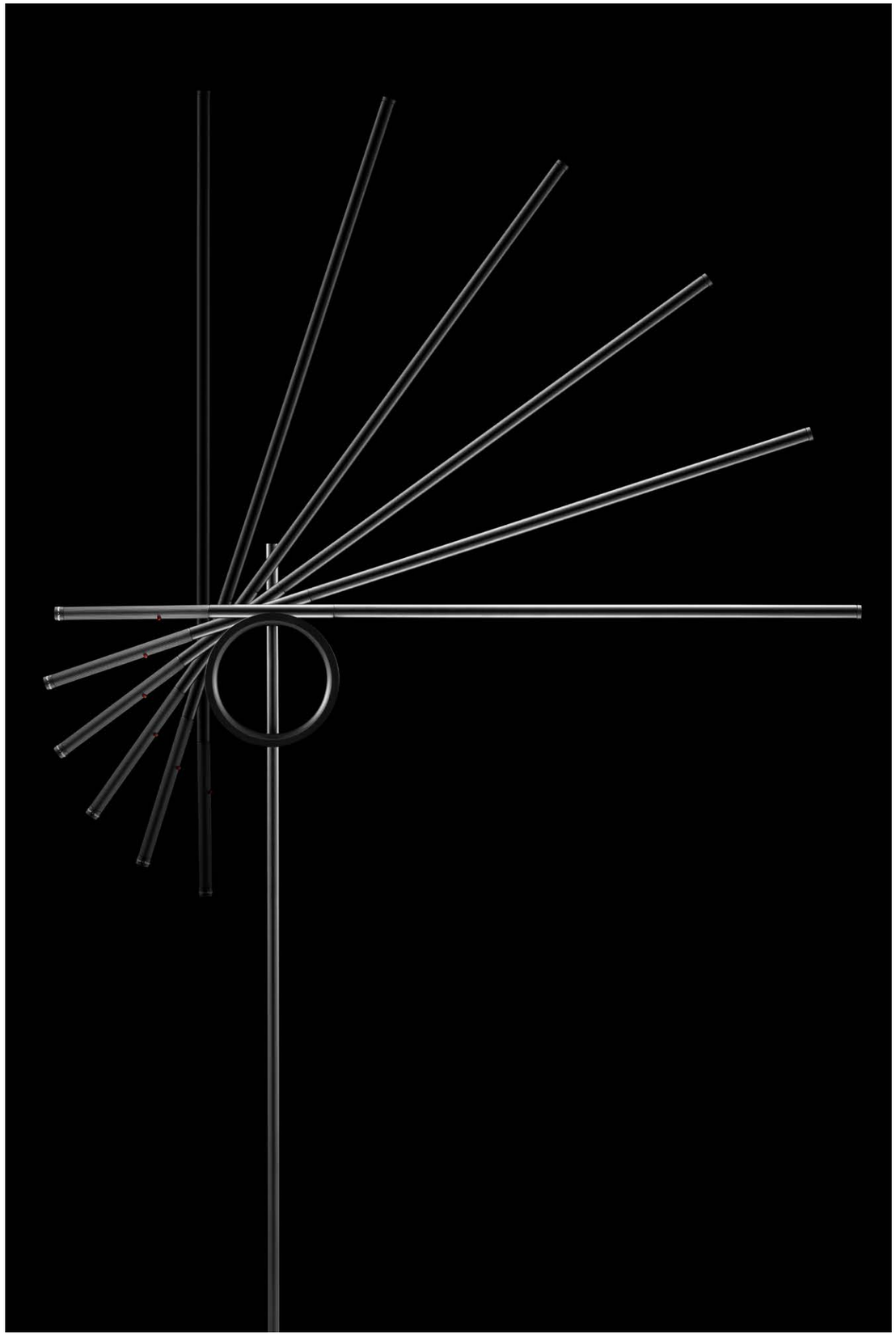


1 Metallo verniciato bianco / White lacquered metal **2** Metallo verniciato rosso / Red lacquered metal
3 Metallo verniciato grigio antracite / Anthracite grey lacquered metal

Tangent

Jenkins & Uhnger

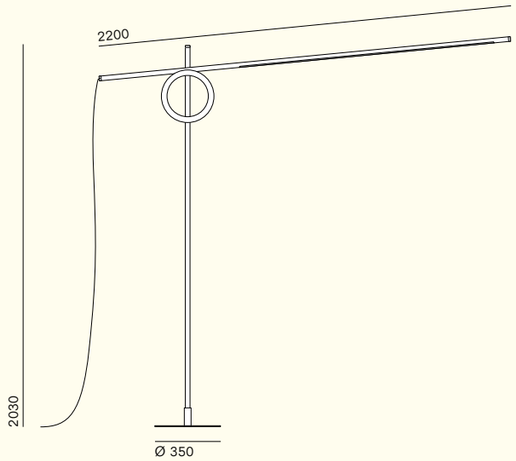




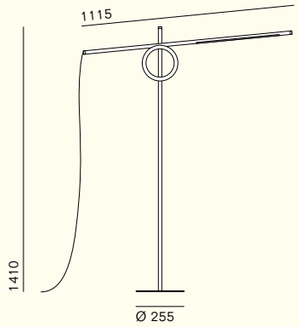
Tangent

Tangent

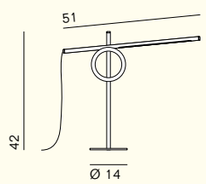
A



B



C



Prodotto **Product**	**Tipologia** **Type**	**Fonte luminosa** **Light source**	**Dimmer**	**Lumen**	**K**	**Volt**
Tangent XL	Terra	Strip Led 21 W	•	3.640	3.000	220 / 240
A	Floor	Strip Led 21 W	•	3.640	3.000	110 / 120
Tangent media	Terra	Strip Led 10 W	•	700	3.000	220 / 240
B	Floor	Strip Led 10 W	•	700	3.000	110 / 120
Tangent mini	Tavolo	Strip Led 5 W	•	270	3.000	220 / 240
C	Table	Strip Led 5 W	•	270	3.000	110 / 120

Struttura
Frame

1 **2** **3** **4**

1 Alluminio verniciato bianco / White lacquered aluminium **2** Alluminio verniciato nero / Black lacquered aluminium
3 Alluminio spazzolato oro / Gold brushed aluminium **4** Alluminio spazzolato nichel / Nickel brushed aluminium

ita

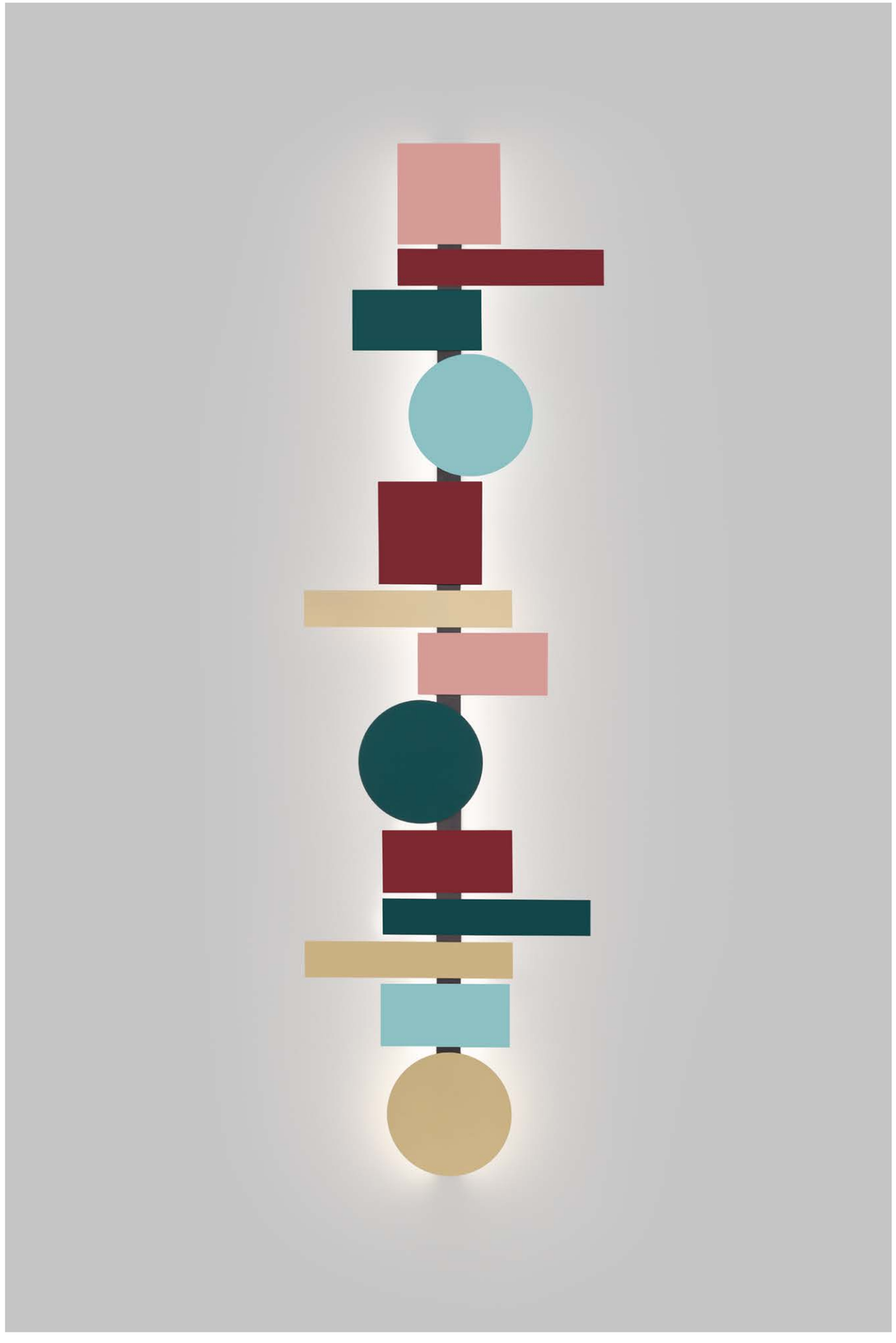
Tangent è una lampada da terra orientabile ispirata a principi geometrici. La forma e la semplicità del meccanismo della lampada le conferiscono una qualità scultorea che invita a interagire ed esplorare la sua funzione. La lampada è composta da due elementi principali: un LED lineare con un dimmer integrato contenuto nel tubo luminoso, che interagisce con il secondo elemento, l'anello sul piedistallo. Attraverso la combinazione di tensione, attrito ed equilibrio l'utente può creare qualsiasi effetto di illuminazione funzionale o estetico desiderato.

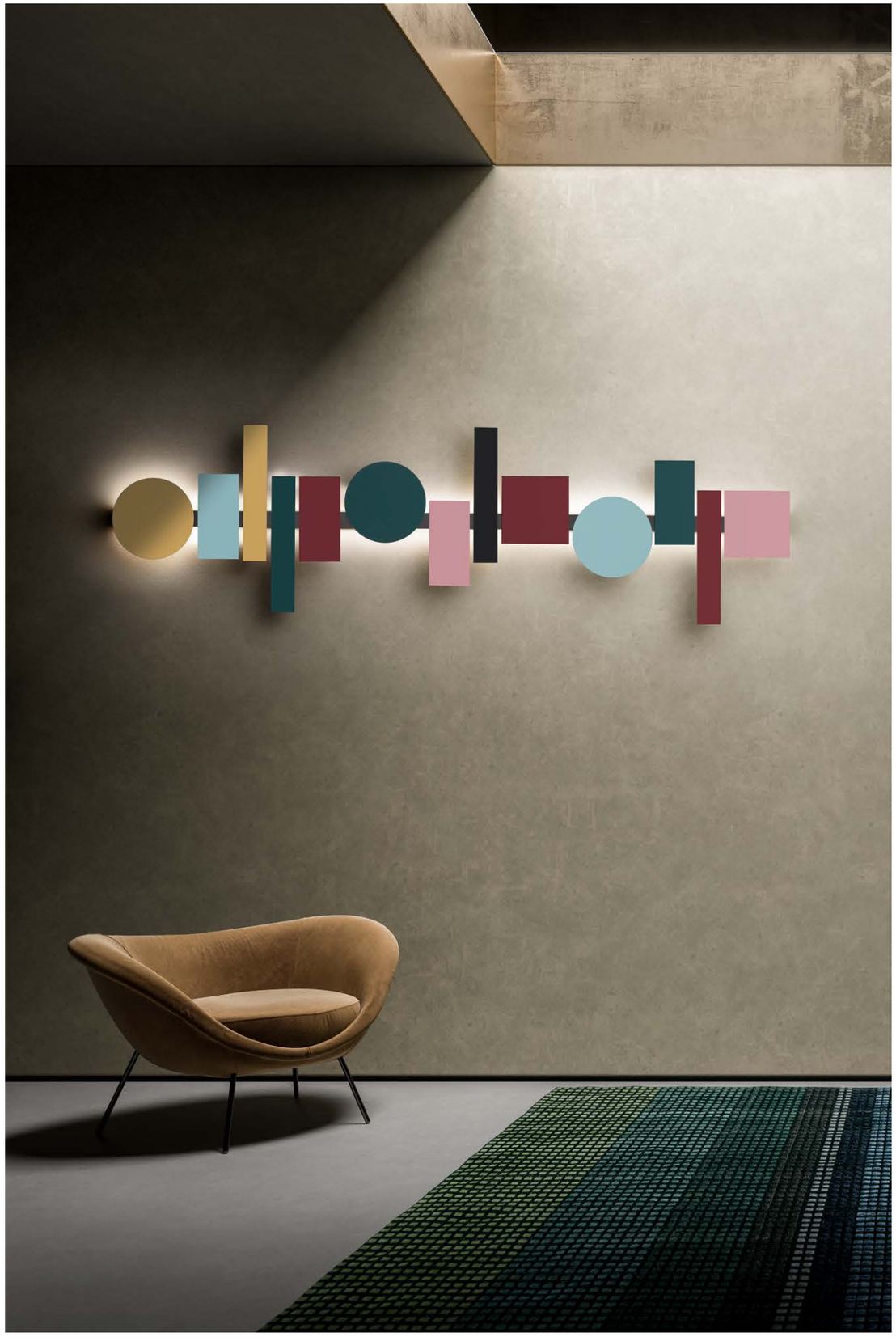
eng

Tangent is an adjustable floor lamp inspired by geometric principles. The form and simplicity of the lamp's mechanism gives it a sculptural quality that invites you to interact and explore its function. The lamp consists of two main elements: A linear LED with an integrated dimmer is contained in the light tube. This interacts with the ring of the freestanding pedestal through the combination of tension, friction and balance allowing the user to create whatever functional or aesthetic lighting effect is desired.

Totem

Chiaramonte Marin

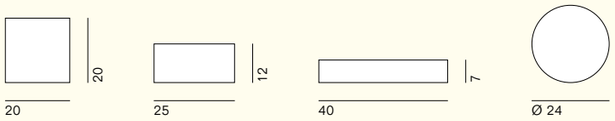




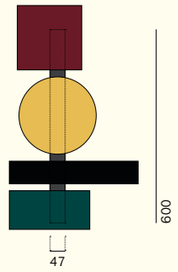
Totem

Totem

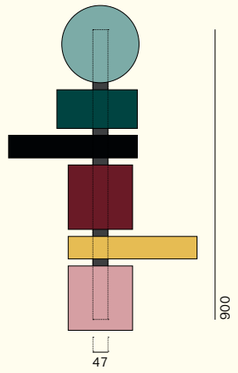
Forme
Shapes



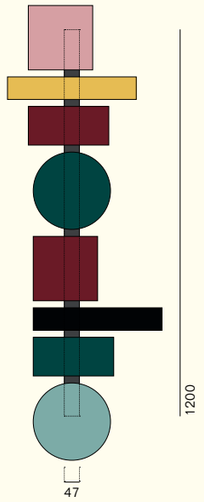
A



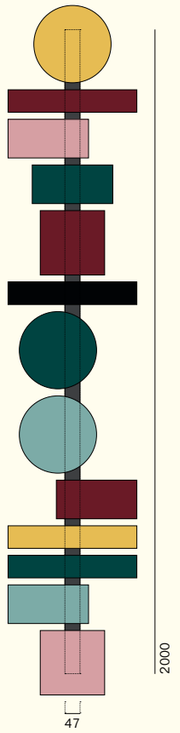
B



C



D



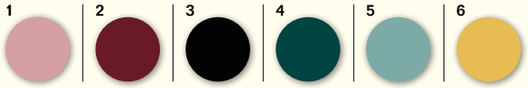
Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Lumen	K	Volt
Totem	Applique	2 Strip Led da 14,5 W	2.580	3.000	220 / 240
A	Wall	2 Strip Led × 14,5 W	2.580	3.000	110 / 120
Totem	Applique	2 Strip Led da 18 W	3.870	3.000	220 / 240
B	Wall	2 Strip Led × 18 W	3.870	3.000	110 / 120
Totem	Applique	2 Strip Led da 29 W	5.160	3.000	220 / 240
C	Wall	2 Strip Led × 29 W	5.160	3.000	110 / 120
Totem	Applique	2 Strip Led da 48 W	8.600	3.000	220 / 240
D	Wall	2 Strip Led × 48 W	8.600	3.000	110 / 120

La lampada può essere installata anche orizzontalmente / The lamp can also be installed horizontally

Struttura
Frame

1 Alluminio antracite satinato con profilo magnetico / Anthracite satined aluminium with magnetic profile

Elementi decorativi
Decorative elements



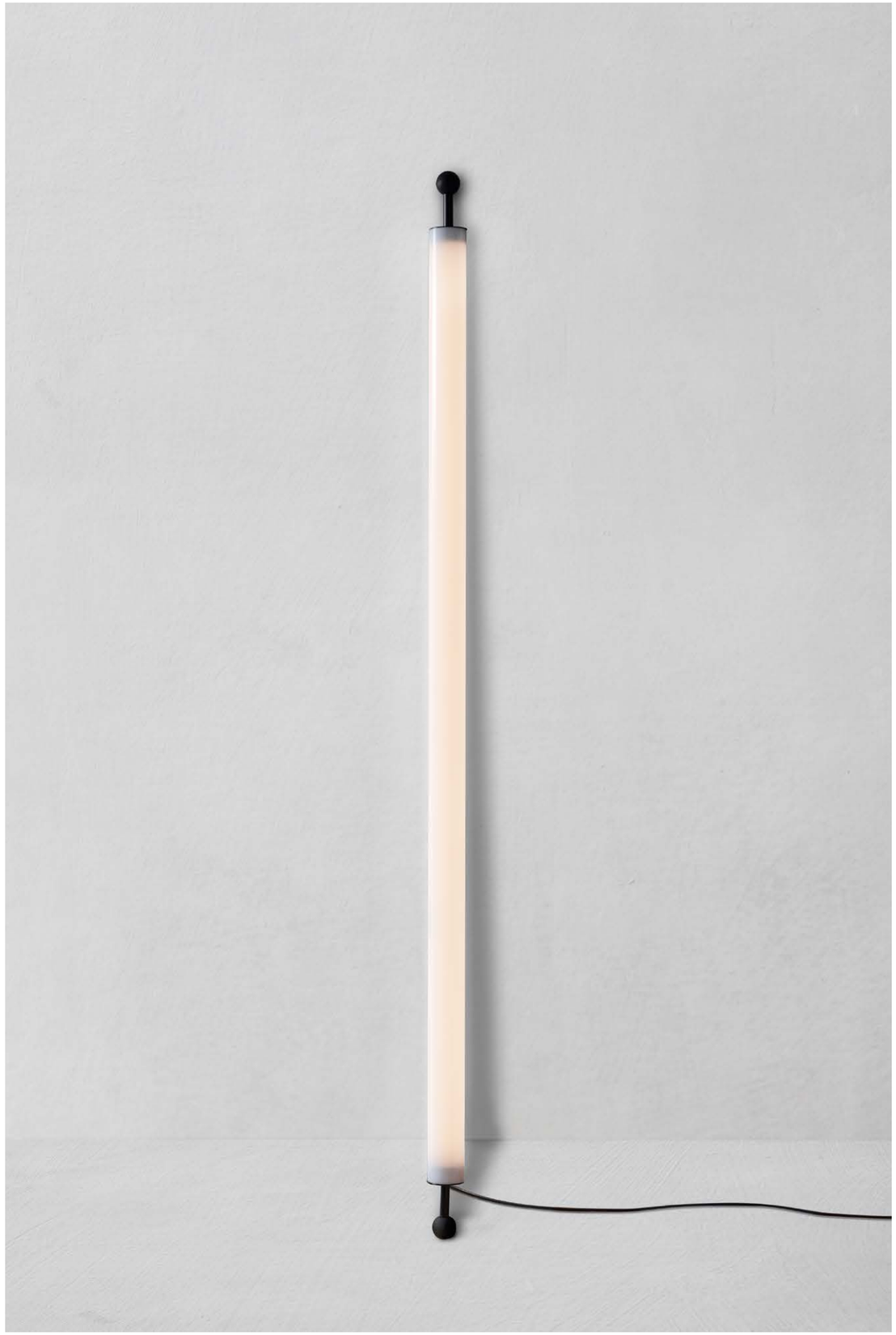
1 Rosa / Pink **2** Rosso porpora / Purple red **3** Nero opaco / Matt black **4** Ottanio / Blue green
5 Acquamarina / Aquamarine **6** Oro / Gold

ita

Da scultura monumentale delle tribù native nordamericane, a lampada di design perfetta per arredare gli spazi più eclettici. Come suggerisce il suo nome, Totem è la rappresentazione del gusto e delle necessità funzionali di chi la acquista. Versatile e giocosa, cambia al mutare delle tendenze e dei desideri del cliente, grazie a una fascia magnetica che riveste il profilo esterno in alluminio su cui si applicano elementi decorativi, personalizzabili nelle finiture. Questi danno vita a motivi sempre diversi e a effetti luminosi unici, riflettendo la luce proveniente da una strip LED applicata su entrambi i lati della lampada.

eng

A native North American monumental sculpture turned into a design lamp, perfect to decorate the most eclectic spaces. Totem, as its name suggests, is the representation of the taste and functional needs of those who buy it. Versatile and playful, it has an ever-changing nature, as it keeps up with trends and follows the customer's desires. Thanks to a magnetic bar attached to the aluminium profile, it is possible to play with decorative elements, also available in custom finishes. These create various patterns and unique lighting effects, reflecting the light coming from a LED strip on both sides of the lamp.



Tube 2.0

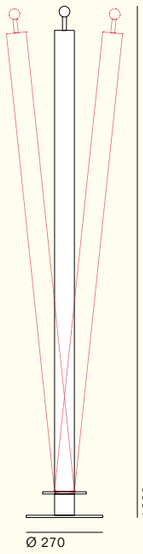
ita

Il tubo illuminante è stato presentato per la prima volta, come prototipo, al “Salone del Mobile” di Milano nel 1997. Il progetto viene prodotto in serie da Pallucco nel 1998. La lampada incarna il minimalismo radicale e le avanguardie degli anni ‘90. Per la nuova serie il design è stato affinato ed adattato ai giorni nostri con la tecnologia LED.

eng

Tube floor lamp was first presented, as a prototype, at the “Salone del Mobile” in Milan in 1997. The project has been produced by Pallucco since 1998. The lamp embodies the radical minimalism and the avant-garde of the 90’s. For the new series the design was “redeveloped” and, thanks to the LED technology, it has been adapted to present day.

A



Prodotto **Product**	**Tipologia** **Type**	**Fonte luminosa** **Light source**	**Dimmer**	**Lumen**	**K**	**Volt**
Tube 2.0	Terra	Strip Led 36 W	•	3.600	3.000	220 / 240
A	Floor	Strip Led 36 W	•	3.600	3.000	110 / 120

Struttura
Frame

1

1 Tubo in metacrilato extra chiaro / Extra clear methacrilate tube

Collection

Albero

Calla

Ròtea

Tangent

Grid

LaGronda

Totem

Tube 2.0

Micro Telescopic

Ring Sphere

Designers

Andrea Brugnera
Brian Rasmussen
Chiaramonte Marin
Christian Deuber
Enrico Franzolini
Jean Nouvel Design
Jenkins & Uhnger
Luciano Bertoncini
Pio and Tito Toso

Andrea Brugnera

Andrea Brugnera lavora a Treviso. La sua formazione si intreccia tra la laurea in Botanica e Tecnologie del Legno e lo studio di Luciano Bertoncini; questi due mondi, ecologia industriale e design, si fondono nel 2009 con la tesi “L’arredo in cartone alveolare”. Nello stesso anno avvia l’attività di designer e realizza progetti in cartone in Italia e all’estero, dagli arredi ludici per bambini agli spazi retail ed espositivi come stand al Pitti; vince concorsi internazionali e progetta per diverse aziende nei settori dell’arredamento, lighting e abbigliamento. Nel 2015 viene selezionato con il prestigioso premio Young&Design, espone alla Triennale di Milano ed avvia una collezione autoprodotta, presentata durante il Salone del Mobile. “Amo progettare in silenzio e credo che il design debba essere funzionale e passionale, attento ai dettagli, un design che trasmette poesia e stupore, sempre divertendo.”

Andrea Brugnera works in Treviso. His education is intertwined between the degree in Botany and Wood Technology and the study of Luciano Bertoncini; these two worlds, industrial ecology and design, merge in 2009 with the thesis “Furnishing in honeycomb cardboard”. In the same year he started the activity of designer and realizes cardboard projects in Italy and abroad, from playful furniture for children to retail and exhibition spaces as stands at Pitti; wins international competitions and designs for various companies in the furniture, lighting and clothing sectors. In 2015 he was selected with the prestigious Young & Design award, exhibited at the Milan Triennale and launched a self-produced collection, presented during the Salone del Mobile. “I love to design in silence and I believe that design must be functional and passionate, attentive to detail, a design that conveys poetry and amazement, always having fun.”

Brian Rasmussen

Brian Rasmussen è nato a Ringsted (Danimarca) nel 1973. Si laurea alla “Royal Academy of Architecture” di Copenhaghen nel 2000. Nel primo anno di studi vince il concorso nazionale “Prisopgave København” (Danimarca) con il progetto futuristico di una stazione della metropolitana. Nel 2002 vince il secondo premio del concorso nazionale “Cristiano D. Iv’S Bryghus” e decide di aprire il suo studio d’architettura e design a Venezia. Nel 2004 vince il concorso internazionale d’arte “Targetti Light Art Award” che si trasforma in un punto di partenza per la sua carriera come progettista d’illuminazione. Nel periodo tra il 2004 ed il 2006 progetta e sviluppa un lampione per la città di Ringsted, Danimarca, in collaborazione con Louis Poulsen Lighting.

Brian Rasmussen was born in Ringsted (Denmark) in 1973. He graduates at The Royal Academy of Architecture in Copenhagen in 2000. As a first year student he wins the national student competition “Prisopgave København” (Denmark) with a project for a futuristic metro station. In 2002 he wins the second price in the national architecture competition “Christian D.IV’s Bryghus” and decides to open his own office of architecture and design in Venice, Italy. In 2004 he wins the international art competition Targetti Light Art Award which becomes a starting point for his career as lighting designer. From 2004 – 2006 he designs and develops a streetlamp for the city Ringsted, Denmark in collaboration with Louis Poulsen Lighting.

Chiaramonte Marin

“La passione per gli oggetti intesi nella loro accezione di prodotto industriale, è il collante del sodalizio professionale della nostra attività di progettazione che spazia in numerosi settori (interior, graphic, industrial, lighting) e rende possibile la permeazione di esperienze e conoscenze accumulate nel corso del tempo, creando una contaminazione tra diversi campi, humus fondamentale per rendere fertile il terreno delle idee.”

¬ Alfredo Chiaramonte nasce a Bologna, ha studiato presso la facoltà di Architettura di Venezia.

¬ Marco Marin nasce a Venezia dove si laurea in Arti Visive con specializzazione in disegno industriale. Hanno collaborato con aziende del settore dell’arredamento e dell’editoria tra cui Andromeda International, Axo Light, Artificia, Bonaldo, Calligaris, Cattelan Italia, Emu group, Eurobags, Estasis, Fornasarig, Gruppo editoriale Gemina, Hoffman Italia, Miniforms, Moulinex, NasonMoretti, Renault Italia, Sica, Vistosi.

“The passion for objects meant as industrial products is the glue of the professional partnership between Alfredo Chiaramonte and Marco Marin, promoting partners of the homonymous Designstudio. The different activities experienced through the years (interiors, graphics, industrial and lighting design) brought to a mixed knowledge, contaminated by ideas developed in many fields.”

¬ Alfredo Chiaramonte was born in Bologna in 1961 and studied at the Faculty of Architecture of Venice.

¬ Marco Marin was born in Venice in 1964 and graduated at the Academy of Fine Arts specializing in industrial design. They worked together with well known companies such as Andromeda International, Axo Light, Artificia, Bonaldo, Calligaris, Cattelan Italia, Emu group, Eurobags, Estasis, Fornasarig, Gruppo editoriale Gemina, Hoffman Italia, Miniforms, Moulinex, NasonMoretti, Renault Italia, Sica, Vistosi.

Christian Deuber

Christian Deuber ha sviluppato apparecchi di illuminazione e concetti di illuminazione per diverse note aziende e i suoi progetti sono stati premiati con premi di design nazionali e internazionali. Deuber è affascinato dall’effetto della luce e dal design di apparecchi di illuminazione. Molti prodotti di Christian Deuber sono caratterizzati da un aspetto sensuale e sognante, pur essendo estremamente tecnici. Per il lighting designer e il designer, un apparecchio è riuscito se, da un lato, soddisfa i suoi valori di utilità, dall’altro funziona come dispositivo. In altre parole, deve, come afferma Deuber, “possedere la propria anima”.

Christian Deuber has developed luminaires and lighting concepts for a number of well-known companies and his projects were awarded in national and international design awards. Deuber is fascinated by the effect of the light and the design of lighting fixtures. Many products of Christian Deuber are characterized by a sensual, technical dreaminess out. For the lighting designer and designer, a luminaire has succeeded if, on the one hand, it fulfills its utility values, on the other one it functions as a device. In other words, it must, as he says, “possess its own soul”.

Enrico Franzolini

Architetto, compie gli studi universitari a Firenze e Venezia dove si laurea nel 1979. La passione e le ricerche artistiche giovanili si concretizzano in numerose partecipazioni ad esposizioni personali e collettive, a partire da una presenza alla Biennale del 1972, nella sezione arti decorative. Parallelamente alla ricerca pittorica si sviluppa il suo impegno nei campi dell’architettura e del disegno industriale. Il suo studio, aperto ad Udine nel 1981, affronta temi progettuali molto differenti per scala ed oggetto ma connotati da un metodo e da una coerenza riconoscibili. Numerosi sono i progetti di architettura realizzati e pubblicati mentre nell’ambito del disegno industriale ha avuto modo di collaborare negli anni con alcune delle più prestigiose aziende nel settore del mobile e dell’illuminazione quali Alias, Cappellini, De Padova, Foscarini, Knoll International, Moroso.

Architect, he studied in Florence and graduated from University of Venice in 1979. His passion and early artistic research translated in to numerous exhibitions, starting with a presence at the 1972 Venice Biennale in the decorative arts section. Besides his pictorial research, he became interested in architecture and industrial design. His studio, founded in Udine in 1981, faces very diverse design projects for scale and object but all very recognisable for his distinctive method and coherence. Numerous architectural projects have been realised and published, while in industrial design he counts many collaborations with some of the most prestigious companies in the furniture and lighting sector such as Alias, Cappellini, De Padova, Foscarini, Knoll International and Moroso.

Jean Nouvel Design

Jean Nouvel, nasce a Fumel (Francia) nel 1945. Dopo avere compiuto gli studi presso la Scuola delle Belle Arti di Bordeaux, Jean Nouvel è primo al concorso di ammissione alla Scuola nazionale superiore delle Belle Arti di Parigi nel 1966 dove si diploma nel 1972. Inizialmente assistente dell’architetto Claude Parent, ispirato dall’urbanista e saggista Paul Virilio, apre il suo primo studio nel 1970. È co-fondatore del movimento “Marzo 1976”, il cui obiettivo è quello di lottare contro il corporativismo degli architetti, e del Sindacato dell’Architettura. Le sue prese di posizione e il suo impegno per inserire l’architettura nel contesto urbano nonché la costante originalità dei suoi progetti in tutto il mondo hanno contribuito a definire la sua immagine internazionale. Il suo lavoro viene riconosciuto da numerosi premi sia in Francia che all’estero. Nel 2008 riceve

il prestigioso Pritzker Prize. Principali cantieri e studi in corso: Museo del Louvre (Abou Dhabi), Museo nazionale del Qatar (Doha), 53W 53 “Tour de Verre” ed estensione del MoMA (New York), Learning Resource Center (Nicosia), 2 torri residenziali (Kuala Lumpur), 4 torri residenziali Anderson 18 (Singapore), torre residenziale Ardmore (Singapore), torre direzionale La Marseillaise (Marsiglia), torre direzionale ed hotel Duo (Parigi), Ufficio europeo dei brevetti EPO (Rijswijk), torre direzionale HEKLA (Parigi), Museo nazionale d’arte della Cina NAMOC (Pechino), capo architetto della pianificazione dell’Isola Seguin (Boulogne-Billancourt)... Nell’ambito del design, Jean Nouvel realizza i primi mobili nel 1987, nell’ambito delle “Cartes Blanches du Via”. In seguito sviluppa numerose collezioni legate ai suoi progetti architettonici: la poltrona Elémentaires per il Centro Congressi di Tours (Unifor 2017), la linea Saint James per l’hotel Saint James a Bouliac (Ligne Roset), le poltrone per il teatro dell’Opera di Lione (Figueras), la gamma Less (rieditata nel 2013 in alluminio con il nome di Less Less) per la fondazione Cartier a Parigi (Unifor). Nel 1995 fonda la società Jean Nouvel Design. Fino ad oggi ha creato più di 100 esemplari di mobili fra i quali il tavolo da ufficio Quasi Normal (Bulo, 1996), la gamma Touch (Poltrona Frau, 1999), la libreria Graduate (Molteni, 2003), il servizio da caffè Tower (Alessi, 2004), la Chauffeuse Milana (Sawaya & Moroni, 2005), le sedie So So (Emeco, 2012), la sedia Oxymore (Figueras, 2012), la gamma Less Less (Unifor, 2013), il tavolo 1=2 (Cassina, 2013), le lampade Objective (Artemide, 2013) ed Equilibrist (Artemide, 2014), una collezione di pavimenti Bolon by Jean Nouvel (Bolon, 2016). Dal 2009 Jean Nouvel ha sviluppato con le Galeries Gagosian e Patrick Seguin tre collezioni in edizione limitata: Table au Km (2011), Boite à Outils (2011), Triptyques (2014). Jean Nouvel Design ha sviluppato allo stesso tempo un’attività di architettura di interni e di scenografia. Fra le realizzazioni più importanti dello studio ricordiamo la scenografia della mostra “Extreme Beauty” per Dolce & Gabbana nelle sale espositive del Palazzo della Regione di Milano nel 2009, il negozio H&M degli Champs Elysées a Parigi nel 2010, la mostra “Progetto, ufficio da Abitare” al salone del mobile di Milano nel 2013, e il Design Lab di Hyundai Card a Seul nel 2014, e l’edificio che ha ospitato nel 2016 la mostra Lascaux a Gwangmyeong nel 2016.

Jean Nouvel was born in Fumel (France) in 1945. After his studies at the School of Fine Arts in Bordeaux, Jean Nouvel is the first to be admitted to the National High School of Fine Arts Of Paris in 1966 where he graduated in 1972. Initially assistant to architect Claude Parent, inspired by urban planner and essayist Paul Virilio, he opened his first studio in 1970. He is co-founder of the “March 1976” movement, whose objective is to fight corporatism of Architects, and of the Syndicat de l’Architecture. His stance taken on the inclusion of architecture in the urban context, as well as the constant originality of his projects around the world have contributed to defining his international image. His work is acknowledged by numerous awards both in France and abroad. In 2008 he received the prestigious Pritzker Prize. Main construction sites and ongoing studies: Louvre Museum (Abou Dhabi), National Museum of Qatar (Doha), 53W 53 “Tour de Verre” and extension of the MoMA (New York), Learning Resource Center (Nicosia), 2 residential towers (Kuala Lumpur), 4 residential towers Anderson 18 (Singapore), Ardmore residential tower (Singapore), La Marseillaise office tower (Marseille), office tower and Duo hotel (Paris), European patent office EPO (Rijswijk), HEKLA office tower (Paris), National Museum of Art of China NAMOC (Beijing), head architect of the planning for Seguin Island (Boulogne-Billancourt)... In the field of design, Jean Nouvel created his first items of furniture in 1987, under the “Cartes Blanches du Via”. He then develops a number of collections linked to his architectural projects: the Elémentaires armchair for the Tours Congress Center (Unifor 2017), the Saint James line for the Saint James Hotel in Bouliac (Ligne Roset) the seats for the Opéra National de Lyon (Figueras), the Less range (restyled in 2013 in aluminum under the name Less Less) for the Cartier Foundation in Paris (Unifor). In 1995 he founded the company Jean Nouvel Design: to date Jean Nouvel has created more than 100 pieces of furniture including the Quasi Normal office desk (Bulo, 1996), the Touch line (Poltrona Frau, 1999), the Graduate bookcase (Molteni, 2003), the Tower coffee set (Alessi, 2004), the Milana Chauffeuse (Sawaya & Moroni, 2005), the So So chairs (Emeco, 2012), the Oxymore chair (Figueras, 2012), the Less Less range (Unifor, 2013) the Cases system (Unifor, 2013), the 1 = 2 Table (Cassina, 2013), the Objective (Artemide, 2013) and Equilibrist (Artemide, 2014) lamps, and the flooring collection Bolon by Jean Nouvel (Bolon, 2016). From 2009, Jean Nouvel developed three limited edition collections with the Galeries Gagosian and Patrick Seguin: Table au Km (2011), Boite à Outils (2011) and Triptyques (2014). Jean Nouvel Design developed an interior architecture and scenography activity at the same time. Some of the most important creations by JND include the scenery of the “Extreme Beauty” exhibit for Dolce & Gabbana at the Palazzo della Regione in Milan in 2009, the H&M store on Champs Elysées in Paris in 2010, the “Progetto: ufficio da abitare” exhibit at the Salone del Mobile in Milan in 2013, the Design Lab by Hyundai Card in Seoul in 2014, and the building that hosted the Lascaux exhibit in Gwangmyeong in 2016.

Jenkins & Uhnger

Thomas Jenkins (Regno Unito) e Sverre Uhnger (NO) collaborano sotto il nome Jenkins & Uhnger. Il tavolo modulare As Long As You Like (2015) è stato il nostro primo progetto e stiamo continuando a collaborare su progetti selezionati.
“Attraverso un processo collaborativo di osservazione, prototipazione e dialogo puntiamo a creare prodotti con identità e contenuti.”
“Lavorando all’interno di categorie prestabilite, mettiamo alla prova gli archetipi e i vincoli portando un nuovo punto di vista su raffinatezza, funzionalità, emozione o tecnologia.”

Thomas Jenkins ha lavorato in importanti società di design prima di fondare il proprio studio nel 2010. Il suo interesse per la produzione e i materiali in combinazione con le sue abilità artigianali tradizionali lo hanno portato a creare mobili e oggetti progettati per l’interazione. Ha disegnato oggetti per varie aziende tra cui Hay (DK), Skagerak (DK) e Iris Hantverk (SE).

Sverre Uhnger è un artigiano esperto e designer, ha studiato all’Accademia Nazionale di Arte e Design di Bergen e all’ Università di Aalto. Sverre si concentra sulla creazione di prodotti che risultano di utilizzo naturale per l’utente e in cui le qualità intrinseche dei materiali e le tecniche di produzione sono enfatizzate. Ha disegnato oggetti per alcune aziende tra cui Mitab (SE), Brdr. Krüger (DK) e Magnor (NO).

Thomas Jenkins (UK) and Sverre Uhnger (NO) collaborate under the name Jenkins&Uhnger. The modular table As Long As You Like (2015) was our first project and we are continuing to collaborate on selected projects.
“Through a collaborative process of observation, prototyping and dialogue we aim to create products with identity and content.”
“Working within established categories we challange archetypes and constraints by bringing a new angle on refinement, function, emotion or technology.”

Thomas Jenkins has worked in leading design companies before starting his own studio in 2010. His interest in manufacturing and materials combined with his traditional craft skills has led to him to create furniture and objects designed for interaction. He has designed objects for amongst others Hay (DK), Skagerak (DK) and Iris Hantverk (SE).

Sverre Uhnger is a trained craftsman and educated designer from Bergen National Academy of Art and Design and Aalto University. Sverre focuses on creating products that feel natural to the user and where the inherent qualities of the materials and the production techniques is emphasised. He has designed objects for amongst others Mitab (SE), Brdr. Krüger (DK) and Magnor (NO).

Luciano Bertoncini

Nato a Feltre nel 1939, si trasferisce, ventenne, a Treviso, dove lavora nello studio dell’Arch. Vittorio Rossi. In questo periodo progetta il letto Zattera e i mobili per soggiorno Italian Look che per il loro contenuto innovativo contribuiscono a definire il mobile moderno italiano. Nel 1968 conosce Joe Colombo, che, in veste di art director della ditta Elco, inserisce nel suo catalogo l’appendiabiti Gronda che vince nel 1971 il secondo premio al concorso Abet Print. Dopo la scomparsa improvvisa di Joe Colombo, realizza la parte esecutiva del suo progetto per la mostra, “Italy: the new domestic landscape” al Moma di New York. Con la ditta Aprilia, ha progettato anche la moto Tuareg Wind, selezionata al XIV° Compasso d’Oro. Nel settore dei mobili progetta per varie aziende e, con la ditta Bellato è stato selezionato al X° Compasso d’Oro con il letto Onda. Con studio a Treviso, si occupa di design e architettura.

Born in Feltre in 1939, he moved to Treviso at the age of twenty, where he worked at the Architect Vittorio Rossi’s studio. In this period he designed the Zattera bed and the Italian Look furniture for living room which, thanks to their innovative content, contribute to defining modern Italian furniture. In 1968 he met Joe Colombo, who, as the art director of the Elco company, included the Gronda coat hanger in his catalog, which won second prize in the Abet Print competition in 1971. After the sudden death of Joe Colombo, he realizes the executive part of his project for the exhibition, “Italy: the new domestic landscape” at the MoMa in New York. With the Aprilia company, he also designed the Tuareg Wind motorcycle, selected for the 14th Golden Compass. In the furniture sector he designed for various companies and, with the Bellato company, he was selected for the X ° Compasso d’Oro with the Onda bed. With his studio in Treviso, he deals with design and architecture.

Pio and Tito Toso

Fratelli, nascono a Venezia, Pio nel 1973 e Tito nel 1971. A Venezia si laureano in architettura nel 1998. Nel 1996 aprono il loro studio. Lavorano nel campo dell’architettura realizzando numerosi progetti sul territorio nazionale ed internazionale e partecipando a vari concorsi. Collaborano, inoltre, sia nel campo dell’arredamento che del design, lavorando con le ditte più qualificate: Artemide, Foscarini, Leucos, Venini, Vistosi, per l’illuminazione e Alessi, Colombo design, Guzzini, Frighetto, Metalco, Pedrali, Segis, Rossi di Albizzate, per l’arredo. Hanno collaborato alla progettazione di stand, esposizioni, negozi, uffici e magazzini per diverse ditte, curandone l’immagine e la grafica.

Brothers, they were born in Venice, Pio in 1973 and Tito in 1971. In Venice they graduated in architecture in 1998. In 1996 they opened their studio. They work in the field of architecture realizing numerous projects on the national and international territory and participating in various competitions. They also collaborate in the field of furniture and design, working with the most qualified companies: Artemide, Foscarini, Leucos, Venini, Vistosi, for lighting and Alessi, Colombo design, Guzzini, Frighetto, Metalco, Pedrali, Segis, Rossi di Albizzate, for furnishing. They collaborated in the design of stands, exhibitions, shops, offices and warehouses for various companies, taking care of their image and graphics.

Pallucco Sas

Sede legale
/ Registered office
San Marco, 4670
30124 Venezia, Italy
P. iva / Vat
04244120277

Sede operativa
/ Headquarters
via Meucci, N°4
31022 Preganziol
Treviso, Italy

info@pallucco.com
www.pallucco.com

Sales Department Italia
T +39 0422 43 86 00
F +39 0422 43 85 55

International
Sales Department
T +39 0422 43 86 22
F +39 0422 43 85 55

Press Office
T +39 0422 43 88 00
press@pallucco.com

Pallucco si riserva il diritto di apportare ai propri modelli qualsiasi modifica senza nessun preavviso. Le finiture presentate in questo catalogo possono differire leggermente da quelle effettive.

Pallucco reserves the right to introduce any changes to its own models without prior notice. The finishes of the products may differ slightly from the catalogue.

Thanks to
Arper, Desalto, La Cividina, Knoll, Molteni&C

Art direction,
Concept & Graphics
- Studio Malisan

Photography
- Riccardo Munarin / Photografica
- Federico Marin
- Studio Pointer

Rendering
- Andrea Pacini / Quattroterzi Studio

Editing
- Photografica

Colour separation & Print
- Luce Group srl

Printed in 2019